Anno XXXVII Sabato 13 Decembre 1884 N. 291

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

ALLA CAMERA

La deliberazione presa dalla Camera sull' elezione Castellazzi ebbe dal nostro giornale un immediato commento, breve sì, ma abbastanza chiaro e logico e nulla abbiamo da aggiungervi o da toglierví.

Riconosciamo che anche la pregiudiziale poteva essere accettata senza spirito di parte e per rigida interpretazione delle facoltà della Camera in rapporto alle elezioni. Questa rigida interpretazione, che l' estrema sinistra non adottò altra volta quando voleva cacciare uomini che non le garbavano, dovrà diventare dopo questo precedente regola inflessibile; poichè se v' era caso di far un' eccezione, era questo.

Lo stesso Cavallotti, accettando l' inchiesta, ma dopo la convalidazione, veniva a riconoscere che era desiderabile far luce completa.

Ciò non si fece; ma chi deve dolersene è il Castellazzi che i suoi amici fecero entrare alla Camera per l' angusta porta d' una pregiudiziale (usando un' imagine dell' on. Cavallotti) mentre il Finzi, non lo si vorrebbe lasciar uscire dal gran portone con un voto *unanime* che lo proclama grande patriotta.

Cosa diranno le associazioni cosidette democratiche le quali da due mesi lo trattano nel bel modo che sapete?

E l' estrema sinistra che nella Camera applaude alle benemerenze del Finzi, e non vuol privarsi dell' onore di averlo a compagno — e fuori della Camera si appoggia *esclusivamente* a giornali e circoli che lo insultano, che lo infamano — che figura ci fa? Quando le si deve credere?

Lasciamola lì.

Ora ci piace di riprodurre colla maggior fedeltà un più esteso sunto della discussione avvenuta.

Presidente. La Giunta per le elezioni propone la convalidazione delle elezioni Castellazzo e Marselli (*movimento*).

Chinaglia. Domando la parola.

Presidente. Proclamo intanto eletto l' onorevole Marselli.

Chinaglia. Allo scopo di far atto di concordia, a nome anche di Adamoli, ed appoggiato dal parere di altri colleghi, onde evitare una discussione penosa e far la luce prima di pronunciare un giudizio, presento la seguente proposta:

« La Camera sospende ogni deliberazione sulla elezione di Grosseto e la rinvia alla Giunta con incarico di appurare alcuni fatti politici a carico dell' eletto. »

Aporti e *Crispi*. Domandano la parola (*fermento*).

Chinaglia. Non ci dissimuliamo le obbiezioni che ci si vogliono fare; ma consideriamo una discussione cotanto delicata e speriamo che la Camera approvi la proposta. Qui ogni deputato ha bisogno di votare con coscienza, e, respingendo la proposta, nessun voto avrebbe poi più autorità.

Aporti (dall' ultimo banco di estrema sinistra). Non parlerei se non avessi la piena convinzione dell' incolpevolezza di Castellazzo, e mi sento scosso avendo udito parlare di emettere un voto ex-informata coscienza. Onesti, ripugniamo credere ad altri onesti che leggermente accusino. La proposta Chinaglia è incostituzionale e costituirebbe un cattivo precedente parlamentare.

Voci a sinistra. È vero.

Aporti. Perciò, contrappongo la pregiudiziale.

Finzi, dal suo banco del centro, ascolta. Gli stanno accanto Lucca e Tenani. Cairoli presta pure intensa attenzione.

Crispi. L' elezione non essendo contestata, la Camera non può votare la proposta Chinaglia. La Camera non ha diritto di sindacare i fatti avvenuti o non avvenuti prima che Castellazzo fosse deputato, e sarebbe un' offesa alla sovranità nazionale che non limita la volontà degli elettori (*mormorii a destra; approvazioni a sinistra*). Spero che la Camera non verrà meno ai principi liberali e prenderà semplicemente atto dell' elezione.

Presidente. Legge l' ordine del giorno Cavallotti: « La Camera prende atto delle conclusioni della Giunta, proclama eletto Castellazzo e ordina un' inchiesta. »

Cavallotti. Sentiti gli amici, ritiro la prima parte del mio ordine del giorno, essendo eguale alla proposta Crispi, e mantengo la seconda. Gli amici di Castellazzo non possono essere paghi di una semplice convalidazione. Nessuno vorrebbe entrare alla Camera per la porticina di una pregiudiziale. Nella Camera vi saranno deputati e gentiluomini....

Presidente. L' uno e l' altro.

Cavallotti. Sta bene! Tutti allora saranno convinti delle mie ragioni. Nulla c' importa della pregiudiziale. Vogliamo vedere chi vota. Sono tre mesi che un nostro collega...

Presidente. La prego a tenere alta la discussione e non scendere a personalità (*bene, dai banchi della maggioranza*).

Cavallotti. Sono tre mesi che un nostro collega è fatto segno alle maggiori accuse. Pronunciandosi una condanna senza preventivo esame, si commetterebbe un sacrilegio; accettando la proposta Chinaglia si emetterebbe una condanna. Si convalidi l' elezione e poi si faccia l' inchiesta. Se sapessi che quell' uomo fosse macchiato di una sola goccia del sangue dei martiri di Mantova, che poi espiò con una lunga vita di eroismi, gli perdonerei ma gli contenderei il diritto di avere questo supremo onore: di sedere cioè alla Camera (*bene*). Colui che per primo mosse le accuse su quanto in quest' aula il suo nome sia rispettato. Non sarebbe la prima volta che rancori, nati da false apparenze, conducono a deplorevoli conseguenze. L' inchiesta noi la proponiamo a nome dell' eletto di Grosseto. (Cavallotti dà poi lettura di una lettera che Tazzoli scrisse alla madre dieci giorni prima di salire al patibolo nella quale è detto che Castellazzo non confessò malgrado sia stato battuto con 90 bastonate). Una nazione che ha di uomini siffatti avrà uno splendido avvenire. A nome quindi degli elettori di Grosseto, vi domando di convalidare la elezione di un uomo, il quale, possessore d' una simile lettera mai la pubblicò, mentre poteva sfatare le accuse da cui era aggravato. (*La Camera e fortemente agitata*).

Adamoli e *Chinaglia* brevemente rispondono sostenendo la loro proposta.

Righi (relatori). La Giunta esaminò semplicemente la regolarità della elezione. Riguardo alla pregiudiziale, i membri della Giunta riservansi la loro libertà personale.

Crispi. Insisto sulla regolare procedura della pregiudiziale appoggiandomi al regolamento della Camera, e nego alla Camera il diritto di votare quando la Giunta dica che l' eletto è bene eletto.

Voci. Ai voti! ai voti!

Cavallotti. Ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. L'estrema sinistra chiede l'appello nominale sulla pregiudiziale proposta dagli onorevoli Crispi e Aporti, colla quale la Camera prende atto delle conclusioni della Giunta e convalida l'elezione.

Depretis. Il gabinetto si considera come estraneo alla discussione e perciò si asterrà dalla votazione.

Si vota quindi la pregiudiziale per appello nominale.

Cavallotti e Finzi si alzano dai loro banchi escono dalla Camera.

Finita la chiamata si ha questo risultato:

Votanti **289**; in favore **155** — contro **123** — astenuti **11**.

Si convalida quindi la elezione Castellazzo.

Presidente. Legge una lettera dell'on. Finzi, nella quale dichiara che, per considerazioni personali, deve dare irrevocabilmente le sue dimissioni da deputato. (*Impressioni*).

Nicotera. Non indagherò le ragioni delle dimissioni dell'onor. Finzi e non farò le solite proposte. È un merito del Parlamento quello di onorare sempre i benemeriti della patria. La tradizione si conserverà. Propongo quindi che sieno respinte le dimissioni; Finzi deve essere conservato all'onore della Camera.

Depretis. Ben di cuore mi associo alla proposta Nicotera.

Crispi. È ben noto quanto il Finzi fece in favore della patria e quanto per essa sofferse; la reiezione delle sue dimissioni gli proverà l' affetto da cui qui è circondato.

Cavallotti. L'approvazione della pregiudiziale non lede l'onor. Finzi. Approvandola la Camera tutelò i suoi diritti, respingendo le dimissioni del Finzi tutela il suo onore.

Si mette ai voti la proposta Nicotera.

Tutti i deputati, senza eccezione, si alzano in piedi.

La proposta è approvata all'unanimità (*tentativi di applauso*).

All' appello nominale per la pregiudiziale,

Risposero sì:

Alario, Alimena, Amadei, Andolfato, Angeloni, Aporti, Baccarini, Balocco, Barbieri, Basetti, Bertani, Billi, Bonardi, Boneschi, Borgatta, Borghi, Borelli D., Borsari, Bosdari, Bovio, Branca, Cagnola, Cairoli, Caperle, Capilongo, Capo, Capone, Capelli, Capponi, Carcani, Carpeggiani, Cavalli, Cavallotti, Cerulli, Chiapusso, Cocco Orto, Colaianni, Cefalù, Comin, Costa, Crispi, Cucchi, Cuccia, Curzio, Damiani, D'Ajala, D'Arco, Del Balzo, Del Giudice, Della Rocca, Del Vecchio, Del Zio, Derenzis, Dervieux, Di Belgiojoso, Di Blasio, Di Breganze, Di Gaeta, Diligenti, Di Marzo, Di Sandonato, Dotto, Fabbrizi, Farina Luigi, Favale, Fazio, Ferrari Ettore, Ferrari Luigi, Fili Astolfone, Finocchiaro, Fortis, Gaetani, Gagliardo, Gallotti, Gandolfi, Gattelli, Geymet, Gerardi, Giordano Ernesto, Giovagnoli, Guala, Indelicato, Lacava, Lanzara, La Porta, Lazzaro, Libetta, Lorenzani, Maffi, Maiocchi, Maranca, Marcora, Mariotti Giovanni, Miceli, Mori, Musini, Mussi, Nervo, Nocito, Nicotera, Oliva, Pace, Pais, Palitti, Palomba, Panattoni, Pandolfi, Panizza, Parenzo, Patrizi, Pavesi, Petriccioni, Polti, Raggio, Randaccio, Ravenna, Rinaldi, Ronchetti, Rosano Roux, Ruggieri, Sacchi, Sagariga Visconti, Salaris, Sambiase, Sanguinetti, San Martino, Saporito, Savini, Scarselli, Secondi, Seismit-Doda, Severi, Simeoni, Simonelli, Sineo, Solimbergo, Sonnino Sidney, Sorrentino, Sprovieri, Squarcina, Tajani, Teti, Tivaroni, Trevisani, Trinchera, Trompeo, Turbiglio, Ungaro, Velini, Vetere, Zanolini, Zeppa.

Risposero no:

Adamoli, Agliardi, Araldi, Argenti, Arnaboldi, Baldini, Baratieri, Balestra, Barazzuoli, Barocco Giovanni, Barocco Luigi, Berti Domenico, Bertolotti, Billia, Bonghi, Bordonaro, Borelli, Borromeo, Broccoli, Brunialti, Buttini, Caetani, Carmine, Cesati, Castelli, Cavalletto, Cavallini, Chiala, Chiaradia, Chigi, Chimirri, Chinaglia, Codronchi, Colonna, Corrado, Corvetto, Costantini, Curcio Giorgio, Curioni, D'Adda, Dabiasio Luigi, Del Santo, De Passi, De Saint-Bon, De Zerbi, Di Belmonte, Di Camporeale, Di Rudinì, Ercole, Faina Eugenio, Faina Zeffirino, Falconi, Ferracciù, Fornaciari, Franchetti, Franzi, Gabelli, Garelli, Giolitti, Giordano Apostoli, Guidini, Guillichini, Inviti, Luzzarini, Lucca, Lugli, Luporini, Luzzatti, Maldini, Mantellini, Marcantili, Marchiori, Marescalchi, Mariotti, Martinotti, Mattei, Maurogonato, Mazza, Merzario, Mingetti, Miniscalchi, Monzani, Mordini, Moscatelli, Odescalchi, Papa, Parodi, Pascolato, Pasolini, Pavoncelli, Pelloux, Penserini, Peruzzi, Pozzolini, Prinetti, Pullè Raffaele, Righini, Romanin Jacur, Roncalli, Ruspoli, Schiavoni, Serafini, Serena, Solinas, Sonnino Giorgio, Spaventa, Tartufari, Tegas, Tenani, Taverna, Titoni, Tomasi, Toaldi, Torrigiani, Umana, Vaccheili, Vallegia, Valsecchi, Vigna, Vigoni, Visconti Venosta.

Si astennero

Tutti i ministri e tutti i segretari generali.

IN ITALIA

ROMA 12 — L'impressione della seduta di ieri è stata buona.

La discussione si tenne relativamente in un campo sereno, per l'energia del presidente, per la buona disposizione della Camera e pel valido concorso di Crispi. L'on. Cavallotti uscì due volte dal seminato, ma la Camera non si mostrò disposta a seguirlo nella via da lui presa. La votazione non ebbe colore politico, giacchè si trattava di stare alla legge per impedire che su di una elezione regolare si procedesse a votazione.

Nondimeno si notò che tutto l'elemento militare della Camera votò contro, come votò contro anche il maggior numero di deputati più importanti.

Sono vivamente commentati i voti contrari alla pregiudiziale data dagli on. Berti, Costantini, Ferracciù.

I giornali della sera non fanno nessun commento su questa risoluzione

parlamentare, ma promettono di occuparsene oggi.

È erronea la voce sparsa da taluno, che Finzi abbia ritirata le sue dimissioni che disse date irrevocabilmente.

Molti cercano di indurvelo, ma egli ripete a tutti: — Giacchè il *Fascio della Democrazia* ha asserito che gli elettori di Pesaro non mi rieleggerebbero certo, dopo la condotta da me tenuta nella questione Castellazzo, voglio constatare questo fatto.

Impressionò anche il voto pel *sì* dato dall' on. Sonnino. Attese le sue relazioni colla *Rassegna*, molti si aspettavano il contrario.

Si assicura che Castellazzo non verrà alla Camera finchè il Giurì che sarà nominato, non avrà dato il suo verdetto. Tutto al più si presenterà solo per prestare il giuramento.

— Molti deputati partono; torneranno per votare gli ordini del giorno relativi alle Convenzioni ferroviarie.

— Stamane è giunto il Principe Tommaso, e fu ricevuto alla stazione dalla Casa militare del Re e da Brin. È venuto a prendere congedo dai Sovrani prima di recarsi in Inghilterra ad assumere il comando della corazzata *Bausan*.

Oggi si è recato a visitare Brin: poi accompagnò la Regina al passeggio.

Stasera riparte per Torino.

— Alla riunione dell'Opposizione erano presenti settanta deputati. Mancava l' on. Crispi, e fu notata la sua assenza.

Si fecero proposte intorno al rafforzamento del partito.

Si parlò della questione agraria, e non si fece parola della nomina d'un capo.

FIRENZE 11 — La Commissione liquidatrice delle ferrovie romane ha pubblicato l'avviso determinante le norme pel pagamento del primo riparto di dividendo, già annunziato con avviso del primo dello scorso novembre, che verrà fatto dalla Società di Credito Mobiliare Italiano in Firenze a partire dal 20 corrente; la presentazione dei certificati comincierà dal 17 corrente.

Il riparto per le azioni comuni è stabilito in L. 5 di rendita italiana 5 0[0], e L. 10 in contanti.

CALTANISETTA 11 — Gli eredi del compianto ingegnere Luigi Breda, rimasto abbruciato nel vagone Pullman presso Caulonia il 27 del p. p. novembre, chiederanno alla Società delle ferrovie meridionali una idennità di L. 250,000 per risarcimento di danni.

ALL' ESTERO

IMGHILTERRA — Durante l'ultima quindicina, l'epidemia del vaiuolo, che infesta Londra si è aumentata. Secondo i dati ufficiali vi sono stati, durante la quindicina, 485 casi nuovi e decessi.

Il numero dei malati in cura negli ospitali è di 10,037.

RUSSIA — Il Comitato esecutivo nichilista ha emanato e fatta nota la sentenza di morte che esso ha pronunziata contro il ministro dell' Interno.

La polizia ha fatto nuovi ed importanti arresti.

COSE DELLA PROVINCIA

Sunto delle più importanti Deliberazioni prese dalla Deputazione provinciale nel mese di Novembre p. p.

Significa alla Deputazione provinciale di Rovigo di essere sempre a disposizione ogni lunedì per la proposta conferenza intorno ai ponti di ferro sul Po a Santa Maria Maddalena e sul Goro, oppure di recarsi all'uopo colà nel giorno che sarà per indicare.

Non avendo facoltà di soddisfare le domande fatte dal Comune di Pieve di Cento riguardo alla costruzione di un tramvia da Bologna a quel paese, chiede ad Esso Comune le notizie ed i schiarimenti necessari per poterne in caso informare il Consiglio provinciale.

Approva la spesa deliberata dal Consiglio comunale di Copparo per la polizia ed igiene pubblica in conseguenza dalle attuali condizioni sanitarie.

Esprime avviso che in attesa dei provvedimenti finanziari deliberati, possa essere reso esecutorio il bilancio 1884 del Consorzio idraulico di Argenta e Filo, soprasedendo pel momento alla allocazione d'ufficio di cui al deliberato 2 settembre p. p.

Approva l'aumento delle classi per la imposizione della tassa focatico deliberato dal Consiglio comunale di Copparo, ed il massimo di essa tassa stabilito.

Delibera di fare opposizione alla domanda del principe Torlonia per concessione trentennaria di derivazione d' acqua dal Panaro.

Accorda al Comizio agrario a titolo di sussidio per conferenze agrarie di ammontare delle due borse per studio veterinari rimasti senza assegnazione.

Dichiara alla provincia di Ravenna di non potere ora prendere impegni pel chiesto concorso nella metà spesa di costruzione del ponte sul Reno alla Madonna dei Boschi.

Approva l'aumento di stipendio accordato ai propri impiegati amministrativi del Consiglio comunale di Ostellato.

Approva l'aumento di stipendio accordato dal Consiglio comunale di Mesola ai maestri elementari.

Approva l'aumento di stipendio delle due condotte ostetriche del comune di Migliarino decretato da quel Consiglio comunale.

Dichiara di non avere da prendere in linea tutoria alcuno provvedimento intorno al deliberato del Comune di Ostellato riguardante la stazione ferroviaria.

Incarica il sig. avv. prof. Silvio Pasquaini della difesa di questa provincia nella causa con il Consorzio di Riolo e Calcarata.

Autorizza l'ufficio tecnico a procedere all'acquisto delle travi di rubinia pel piancito del ponte di chiatte a Pontelagoscuro.

Interessa la Prefettura a promuovere il R. Decreto per l'aggiunta all' elenco delle strade provinciali di quella denominata di Filo e Longastrino.

Determina di stendere un memoriale al Ministro dei lavori pubblici in aggiunta ed appoggio delle fatteglì comunicazioni per ottenere una modificazione nel tracciato della linea ferroviaria Ferrara-Ravenna-Rimini al punto della sua diramazione per Lugo.

Autorizza l'Amministrazione del Monte di Pietà di Ferrara a sostenere il giudizio intentatole da Roveri Augusto già impiegato dell' Amministrazione stessa.

Esprime avviso essere necessaria una nuova deliberazione della Congregazione di carità di Cento su la proposta affrancazione di prestazioni onerose a quello Spedale per precisare il capitale necessario ad effettuarla.

Accusa ricevimento del progetto della variante al tracciato della Ferrovia Ferrara-Migliarino-Codigoro presentato dalla società d' Ingegneria in Ferrara, e determina di soddisfarne il dovuto compenso.

Dichiara che non può riconoscere nel passo sul Volano in Sabbioncello alcun carattere provinciale, essendo invece assolutamente di carattere intercomunale.

Delibera d'invitare i vari Comuni della provincia interessati nella derivazione d'acqua del Panaro a volere essi pure inviare alla Prefettura di Bologna energica opposizione alla domanda di nuova derivazione fatta dal Principe Torlonia.

Autorizza l'Ufficio tecnico a sospendere i lavori che si stanno eseguendo al ponte sul Reno alla Bastia per riprenderli a stagione più opportuna, e prega la Deputazione provinciale di Ravenna a permettere al suo Ingegnere di praticare a quel manufatto le visite che da quello di questa provincia venissero richieste.

Approva lo storno deliberato del Consiglio comunale di Ferrara per provvedere alle spese urgenti di sanità pubblica.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Sedute 14 15 e 22 Novembre

Rimetteva alla posizione del Bilancio 1885 la domanda del Delegato Comunale di S. Martino pel collocamento di due fanali nella Villa di S. Egidio.

Nominava la signora Maria Roveroni ad Ispettrice per le Scuole di Porporana.

Stabiliva di mantenere nello statu quo il Lazzaretto ed il sito di osservazione di Ravalle fino a quando si abbia la certezza della scomparsa del morbo asiatico.

Provvedeva pel servizio della condotta ostetrica di Porotto in seguito alla morte di quella titolare.

Autorizzava l'acquisto dei mobili già presi a nolo per arredare i Lazzaretti della Consolazione e del Montagnone.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta di modificare il Regolamento sul pubblico Macello.

Provvedeva per la supplenza di due Maestre elementari di Città, cadute inferme.

Accordava alla richiedente Società del Casino la facoltà di derivare acqua dal sottostante tubo della rotonda del Teatro.

Passava agli atti una richiesta diretta ad ottenere l'accensione a tutta notte di un fanale rituato in Via del Camello (*).

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta fatta dalla locale Prefettura per l'istituzione di speciali Lazzaretti per la cura dei colpiti dalla difterite.

Stabiliva di aprire concorso per alcuni posti nel Corpo dei Civici Pompieri.

Deliberava di portare al Consiglio la proposta di permuta di alcuni tratti di terreno col sig. conte cav. Giovanni Revedin.

Deliberava di stornare la somma occorrente per ristauri agli acciottolati di alcune vie della città.

Deliberava di ricorrere al R.° Prefetto per ottenere la facoltà di addivenire, mediante trattativa privata, al riappalto dei diritti di posteggio nel mercato dei Cavalli e nel Foro Boario.

Riammettava Broglia Alfonso, a far parte della Banda Civica, dalla quale si era allontanato per adempiere agli obblighi della Leva.

Deliberava di emettere parere favorevole a che la richiedente Direzione Generale delle Poste addivenga alla sistemazione degli Uffici di questa Direzione Provinciale.

Deliberava di fare offici al sig. avv. Giacomo Dehliers per indurlo a ritirare la rinuncia da lui emessa alla Carica di Assessore supplente testè conferitagli dal Consiglio Comunale.

Attesa la difficoltà di addivenire ad un giusto riparto, della somma votata dal Consiglio, fra i Comuni maggiormente danneggiati dal cholera, determinava d' inviare la detta somma al Comitato Centrale di soccorso alle famiglie dei cholerosi di tutta Italia, residente in Roma, facendogli presente a volere tenere in considerazione anche questo Comune nel riparto delle somme che il medesimo ebbe allo scopo suindicato.

Mandava all'Ufficio di Contabilità di indicare se sia possibile disporre di qualche fondo del Bilancio per caricarvi la spesa occorrente per la rinnovazione del piancito della sala nel fabbricato di S. Lorenzo concessa provvisoriamente alla Società di Ginnastica, salvo il promesso concorso nella detta spesa per parte della Società medesima.

(*) Ci permettiamo di supporre che se qualche *pezzo grosso* abitasse la Via del Camello, o per di là dovesse transitare per recarsi alla propria abitazione la istanza non sarebbe passata agli atti.

Tanti altri fanali, tanti marciapiedi inutili, parlino per noi. — N. d R.

Autorizzava il pagamento della somma dovuta agli orfani Selvatici quale importo degli oggetti stati abbrucciati e già appartenenti alla loro madre Ricci Ermenegilda vedova Selvatiei, morta di cholera.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto per ottenere l' autorizzazione di addivenire, mediante trattativa privata alla rinnovazione del contratto d' appalto dei diritti di pedaggio sul Volano a Contrapò, Denore e Viconovo.

CRONACA

La Camera di Commercio tiene oggi seduta d' urgenza nella solita Residenza alle ore 2 1[2] pom. per trattare del seguente ordine del giorno:

Revisione dei verbali delle singole sezioni elettorali, e pubblicazione del risultato della votazione.

Partecipazione di una lettera del Primo Presidente della Corte d'Appello di Bologna riguardante i giudici supplenti del Tribunale di Commercio uscenti di carica nel 1884.

Reclamo contro il servizio ferroviario.

Provvedimenti per la Borsa di Commercio relativi ai pubblici mediatori.

Partecipazioni varie della Presidenza.

In occasione delle prossime feste, la Direzione delle ferrovie crede opportuno di notificare:

« Allo scopo di viemeglio assicurare il pronto ricapito dei colli, che si spediscono in occasione delle *feste Natalizie* e di *Capo d' anno*, e per ovviare alle giacenze, che necessariamente si verificano quante volte gli indirizzi vengono a staccarsi, nelle manipolazioni lungo il viaggio, come non di rado avviene, si raccomanda nell' interesse stesso delle parti:

Che ogni collo sia munito esteriormente di due indirizzi solidamente attaccati all' imballaggio in due punti diversi;

Che nell' interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo, in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna. »

Corte d' assisie. — Continuò ieri l' udizione dei testimoni nella causa contro Fagali Filippo, Fregati Giuseppe, Benasciuti Giuseppe, Zoboli Vincenzo e Romanelli Ippolito Andrea accusati della grassazione ai danni di Zerbini Alfonso.

— Col giorno 17 corr. si aprirà la 3ª quindicina della 3ª sessione, ultima del corrente anno, nella quale verranno trattate le cause di cui al seguente elenco:

1. Ambrosini Desiderio, latitante, - Bancarotta - 17 Dicembre.
2. Tebaldi Costantino, latitante - Grida sediziose - 17 Dicembre.
3. Cavallari Emanuele e Bonatti Carlo, detenuti - Falso in atto pubblico - 18 e 19 Dicembre.
4. Negrini Zelindo e Pavesi Guelfo, detenuti, e Preti Giovanni, libero - Furto qualificato e ricettazione - 20, 22 e 23 Dicembre.
5. Perazzoli Aldo e Giori Giuseppina, detenuti - Furto qualificato e ricettazione - 27 Dicembre.

Presiederà la quindicina il sig. avv. cav. Raimondo Perotta, sosterrà l' accusa il sig. avv. cav. Dore Sostituto Procuratore Generale.

Per chi cerca impiego. — Pei giorni 2 marzo p. v. e seguenti, sono indetti gli esami di concorso a n. 70 posti di vice-segretario di ragioneria nelle intendenze di finanza; gli aspiranti, per esservi ammessi, devono aver conseguito la licenza liceale o d' istituto tecnico, e presentare domanda ad una delle Intendenze seguenti entro il 31 gennaio p. v.

Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Le domande di ammissione dovranno esser fatte entro il 30 Gennaio. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla locale Intendenza o presso la Direzione della *Gazzetta*.

— Altro concorso è aperto pel conferimento di n. 10 posti di computista.

e n. 20 posti di revisore nell'amministrazione del Lotto. Potrà adirvi chi ha compiuto il corso ginnasiale o di scuola tecnica, e le domande dovranno presentarsi, pure alle intendenze, entro il mese in corso. Gli esami avranno luogo presso il Ministero delle finanze, nei giorni 19 gennaio 1885 e successivi pei posti di computista, e nei giorni 3 e susseguenti dell'aprile stesso anno, per quelli di revisore.

Palestra drammatica educativa. — Un'adunanza è indetta per la sera di martedì prossimo, a discutere i seguenti oggetti:

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza.
2. Nomina del Presidente onorario.
3. Disposizioni circa il 1° divertimento da farsi in occasione della prossima apertura del Teatro Sociale.
4. Proposta di Soci.
5. Comunicazioni diverse.

Un Rolandino furioso è montato in cattedra dalle ospitali colonne dell'altro giornale cittadino, per colpire con quattro dinocolate *papere* il nostro Giovanni Pazzi il quale si è permesso il gran delitto di dire ciò che egli pensa di certi scialaqui del Governo, di certi frati dello stampo di Guido, di certi sciocchi idolatri di autografi, dello stampo di... vattelapesca.

Pazzi risponderà se lo crederà necessario. Noi intanto diciamo al *Furioso* degenere che le sue paternali ci fanno semplicemente ridere. Egli si affanni a dire i frati *negazione di ogni civiltà e progresso*; padronissimo. E noi che non sappiamo cosa sia l'odio e che siamo imparziali, riconosciamo volontieri che Guido fu un valentuomo, come lo furono Sarpi, Beato Angelico, Secchi e una miriade di altri, frati al par di lui. E osiamo dirvi che se Frate Girolamo Savonarola non fosse irradiato dall'aureola che da quando mondo è mondo ha sempre accompagnati i ribelli di ogni razza, tutti i frati qui nominati meriterebbero assai più di lui quel monumento marmoreo che voi liberalissimi o finti dispregiatori di frati gli avete pur eretto su di una pubblica piazza.

Com'è infantile poi quello insistere sul Pazzi *maestro elementare a Fossanova San Marco*.

Cosa prova codesto?

Questo solo: che viviamo nel mondo delle ingiustizie.

Pazzi (giovane assai, del resto, e a tempo per far della strada) si trova Maestro a Fossanova e sbarca malamente il lunario, per la ragione inversa per cui tanti somari si trovano alto locati e scroccano alla lettera sine-cure e stipendi favolosi, nel mentre non avrebbero forse l'abilità di insegnar l'abbicì ai *poveri scolari* del Pazzi.

È così che va questo mondo birbone, o poco garbato Rolandino, e purtroppo nulla accenna che la debba presto cambiare.

Lo scultore Luigi Legnani. — Ci sono di quelli che dividono le statue in cento categorie secondo un numero infinito di criterii uno più strano dell'altro. La scultura seria, il nudo accademico, il genere classico, il tipo eroico, la scultura di genere, il realismo e che so io.

Per me divido le statue in due grandi categorie sole... quelle belle, che mi piacciono, e quelle brutte, che non posso soffrire.

Avrò torto, ma è questione di temperamento.

Quando vedo una bella statua che mi piace, sento suscitare in me mille care e soavi emozioni, come appunto ho provato nello studio dell'artista, mio caro amico, Luigi Legnani, ammirando il monumento, che il pietoso sentimento del conte Antonio Avogli volle eretto, per ricordare perennemente la memoria della povera sua signora Clara.

Guardate là con che pia rassegnazione e con quale leggerezza si posa quella figura, in cui c'è un sentimento indefinibile di pietà, la testa stupendamente modellata, il corpo cade senza sforzo e le vesti a lungo strascico seguono il movimento naturale della figura, ed il tutto accomodato e ispirato al soggetto.

Piantatevi lì in faccia a quella figura e negatemi che non c'è il tipo spiccato, la fisonomia, l'incarnazione d'un pensiero, d'un affetto pieno d'amore, in cui la forma umana s'idealizza e l'anima traluce.

E tutto ciò il Legnani ha ottenuto con la robustezza e la forza del lungo studio, del diuturno esercizio, del continuo esperimento per cui l'ispirazione della mente si traduce in potenza, in gagliardìa, in azione irresistibile, e in fatto compiuto!

Artisti come Luigi Legnani debbono essere incoraggiati a fare e a far molto, perchè non sempre gli scultori come lui riescono così felicemente. W.

Pezzi da lire 2 falsi. — Sono in circolazione dei pezzi da lire 2 falsi colla data 1867. Si riconoscono facilmente dal colore, all'incisione grossolana ed anche al suono non del tutto eguale a quello delle monete d'argento. Ma di sera si possono facilmente prendere in isbaglio. Per essere sicuri, bisogna guardare in giro, dove nelle monete false le parole *Fert* sono incise incompletamente o non vi sono affatto.

Dal diario della questura. — Un furto di pollame a Longastrino.

— A Copparo un furto di commestibili per L. 40 nella bottega ed in danno di Gherardi Giuseppe.

— Una contravvenzione a Casumaro per pascolo abusivo in proprietà altrui.

— Dalle Guardie di P. S. nella decorsa notte fu rinvenuto in istrada una mantellina usata di flanella per bambino.

Teatro Tosi Borghi. — Per domani sera è annunciata una serata di prestidigitazione che darà il cav. Giordano, già favorevolmente conosciuto fra noi per la sua rara abilità.

Telegrammi Stefani

Roma 12. — *Parigi* 11. — *Senato.* — Discussione sul credito pel Tonkino. Ferry confuta le asserzioni di Broglie e nega che la Francia sia isolata. Le relazioni sono intime con tutte le grandi potenze ed esiste comunanza d'idee riguardo all'Egitto coi tre grandi imperi. La Francia andò a Berlino sapendo bene ciò che voleva. Conserva tanto fedelmente le antiche tradizioni d'amicizia coll'Inghilterra che questa offesa spontaneamente i suoi buoni uffici nell'affare della China.

Broglie replica brevemente.

Dopo altre dichiarazioni i crediti sono approvati ad unanimità.

Broglie dichiara che egli ed i suoi amici, istrutti nel passato e non avendo fiducia per l'avvenire non voteranno i crediti. Soggiunge che la politica coloniale conviene soltanto alle potenze le cui forze sono esuberanti.

Ferry confuta le critiche di Broglie accennando alle fasi della questione e i limiti della responsabilità del governo.

Parigi. 11. — Il generale Fleury è morto.

Un dispaccio di Miot da Tamatava 6 corrente reca che i francesi occupano Vohemar e il forte Embanin.

Tutti i capi della provincia si sottomettono.

Bruxelles 12. — Fu firmato il contratto con cui l'Italia acquista 3,500 metri quadrati all'esposizione di Anversa.

Roma 12. — Camera dei deputati

Procedesi alla votazione di ballottaggio per la nomina dei membri di varie Giunte.

Si annunzia la dichiarazione di Sani Severino, che se ieri fosse stato presente avrebbe votato in favore della pregiudiziale, e la dichiarazione di Canevaro che avrebbe votato contro.

Si comunica una lettera dell'on. Finzi che ringrazia la Camera del solenne attestato di benevolenza; ma dichiara che persiste nelle dimissioni perchè vuole custodire inviolate e pure le sante memorie che stanno nell'intimo del suo cuore.

Si dichiara perciò vacante un seggio nel collegio di Pesaro-Urbino.

Si continua la discussione su le Convenzioni.

Branca e Colajanni svolgono i loro ordini del giorno in cui approvando in massima il disegno di legge si propone di passare alla discussione degli articoli.

Baccarini svolge il suo ordine del giorno che propone che la Camera sospendendo la discussione rimandi al governo il disegno di legge per metterlo in armonia con altre leggi e con vari ordini del giorno approvati dalla Camera.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Parigi 12. — La commissione delle dogane respinse qualsiasi aumento dei diritti sul riso, sul mais, e sui semi oleosi.

Metz 12. — Il presidente del tribunale dell'impero a Lipsia comunicò al deputato Antoine l'atto del procuratore generale che lo accusa di atti preparatori di alto tradimento, affinchè faccia le sue dichiarazioni.

Berlino 12. — Nelle elezioni complementari del quinto e sesto circondario di Berlino vennero eletti Baumbach liberale con 8643 voti; Pfannekuch socialista con voti 20326.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Mai cesserà in noi la gratitudine per l'Egregio Dott. Giuseppe Ravenna che con somma perizia combattè e vinse un'ostinata e fiera peritonite la quale afflisse per ben dodici mesi la nostra *Elisa* e ne minacciò la giovane esistenza. Siano pure pubbliche e sentite grazie allo Esimio Prof. Saratelli chiamato a consulto e ad ambedue per l'assistenza incessante ed affettuosa per le cure paterne che adoperarono nel ridare la pristina salute a questa nostra amata.

Annetta ved. Ancona e figli.

RAPPRESENTANZA

delle sezioni 7.ª 8.ª *e* 9.ª

SECONDO CIRCONDARIO SCOLI DI FERRARA

Notificazione

Con la Notificazione 1.° Luglio 1882 la Rappresentanza sottoscritta prese impegno di sistemare, nel corrente anno, sulla base di graduali erogazioni, dal 1885 in avanti, i saldi — pagamenti rimasti in sospeso sui *coupons* delle Obbligazioni dei Prestiti Bonifica Gallare.

Di fronte alla gravità di tale impegno, l'Amministrazione si preparò con minuzioso rigore; la tranquilla, amichevole aspettativa ognora mantenuta per parte dei detentori dei *coupons* valse ad eccitarla viemmaggiormente nella via del più puntuale e soddisfacente adempimento dell'impegno stesso.

La Rappresentanza sottoscritta, attenutasi costantemente nel principio, del resto inoppugnabile, che tutto ciò che è dovuto debba essere corrisposto, e ciò malgrado le terribili strettezze e contrarietà sofferte dall'Impresa di Bonifica cui trattasi, è stata sempre unanime nel respingere ogni idea di riduzione, conversione od altra operazione finanziaria qualsiasi la quale, anche solo in apparenza, potesse equivalere ad una falcidia del credito, incontestato ed incontestabile, dei detentori dei *coupons* non saldati. Con questi criteri, e dopo studi e deliberati severi, Essa ha proceduto alla SISTEMAZIONE DEI PAGAMENTI ARRETRATI che qui appresso espone:

Ai *coupons* scaduti dal 15 Gennaio 1880 al 15 Luglio 1884, che trovansi in circolazione forati mediante punzone (in segno dell'acconto ad essi pagato), verranno corrisposti i relativi saldi — pagamenti nei modi ed alle epoche sotto indicate.

I *coupons* forati verranno ritirati, a cominciare dal giorno 25 corrente mese di Novembre, ed in loro vece verranno rilasciati ai presentatori tanti vaglia quanto i *coupons* dimessi; ciascuno per lo importo del saldo dovuto al corrispondente *coupon* in sofferenza. Così per ogni *coupon* del 15 Gennaio e 15 Luglio 1880. e 15 Gennaio 1881 verrà dato un vaglia di L. 6. 25; per un *coupon* 15 Luglio 1881 un vaglia di L. 5. 50; per un *coupon* 15 Gennaio 1882 un vaglia di L. 4. 50; e così di seguito, variando importo, fino al *coupon* 15 Luglio 1884 che avrà in cambio un vaglia per L. 0. 50.

Tale permuta, necessaria a dare stabilità all'assetto del debito arretrato cui devesi addivenire, è per altro subordinata al consenso dei signori portatori dei *coupons*, verso i quali la Rappresentanza sottoscritta intende, e vuole avere, come già in passato, il maggiore rispetto e la maggiore deferenza; in guisa che, ove alla data del 31 Dicembre corrente anno, la totalità, nominale se non aritmetica, dei *coupons* forati sarà inoltrata per la permuta in vaglia, l'assetto deliberato dall'Amministrazione verrà considerato siccome accettato dai signori portatori suddetti, e consegnati i rispettivi vaglia ai medesimi, si darà principio ai pagamenti a norma delle date sottoindicate, le quali rappresentano - si noti bene - tutti i rigori, tutti i sacrificii imposti dall'Amministrazione ai suoi amministrati, ed oltre le quali sarebbe invero destituita di serio fondamento ogni promessa a vantaggio dei detentori. Infrattanto l'Amministrazione rilascierà, per i *coupons* presentati delle ricevute provvisorie.

PAGAMENTI DEI VAGLIA

	Anno 1885	
15 Gennaio	pagamento del Vaglia di	L. 0. 50
30 Decembre	» »	» 1. 50
	Anno 1886	
30 Giugno	pagamento del Vaglia di	L. 2. 50
30 Decembre	» »	» 3. 50
	Anno 1887	
30 Giugno	pagamento del Vaglia di	L. 4. 00
	Anno 1888	
30 Giugno	pagamento del Vaglia di	L. 4. 50
	Anno 1889	
30 Giugno	pagamento del Vaglia di	L. 5. 50
	Anno 1890	
30 Giugno	pagamento del Vaglia di	L. 6. 25
	Anno 1891	
30 Giugno	pagamento del Vaglia di	L. 6. 25
	Anno 1892	
30 Giugno	pagamento del Vaglia di	L. 6. 25

Nulla è mutato riguardo alle scadenze future cui è pure parola nella Notificazione surricordata del 1. Luglio 1882; e però a partire dal 15 Gennaio 1885 per andare alle susseguenti semestrali scadenze, il pagamento dei *coupons* verrà fatto alle relative date, e all'integrale loro importo, cioè in L. 12. 50 per ciascuno.

In riflesso per ultimo alle estrazioni d'ammortamento non fatte alle epoche prefisse, l'analogo risarcimento sarà intrapreso gradualmente non appena ultimato il soddisfo dei Vaglia sopradescritti, od anche in tempo anteriore, ove più avventurate circostanze che non le presenti avessero a verificarsi per la Bonifica Gallare.

Entrata in vigore la sistemazione suesposta, il contegno fin qui serbato dai signori Portatori di titoli Gallare, non che le cure diuturne dedicate alla bisogna della Rappresentanza sottoscritta troveranno largo compenso in un avvenire scevro di pericoli, di sorprese, di disinganni. E la Bonifica Gallare da una parte, i suoi creditori da un'altra, tutti andranno ben lieti di essere venuti, la mercè di pacifici accordi, a tali combinazioni che osservate lealmente, salvarono da irreparabile rovina i loro rispettivi interessi.

Ferrara 17 *Novembre* 1884.

Trentini Luigi Alberto — Di-Bagno march. Alessandro — Gulinelli conte cav. Giovanni seniore — Navarra dott. Gustavo — Pasquali dott. Antonio — Salvatori Alzirdo — Trotti comm. Anton Francesco — Righini Ing. Francesco — Angelini Domenico — Pavanelli cav. Carlo — Sfrisi Vincenzo — Luccoli Francesco — Paramucchi Cesare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

12 Decembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 2°, 3 c
Alt. med. mm. 761,17	» mass.ª + 7°, 8 c
Al liv. del mare 763,29	» media + 5°, 1 c
Umidità media: 82°, 2	Ven dom. W

Stato prevalente dell' atmosfera:

Nuvolo, Sereno, Goccie di pioggia, Nebbia rara all' orizzonte.

13 Decembre — Temp. minima — 1° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

13 Decembre ore 11 min. 58 sec. 0.

—

Il **Siropo** del Dre **Zed** è un calmante prezioso pei *Fanciulli* nei casi di **Tosse canina**, *insonii*, ecc.; contro la *Tosse* nervosa dei **Tisici**, le affezioni dei *Bronchi*, *Catarri*, *Costipazioni*, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti

FARINA Lattea H. NESTLE

15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE DI CUI 8 DIPLOMI D'ONORE E 8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÈ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, **che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.**

DISTILLERIA DELL' ABBAZIA DI FÈCAMP

(FRANCIA)

VÈRITABLE LIQUEUR

BÉNÉDICTINE

Squisito, tonico, digestivo ed apariente

IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLJ

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Marques déposées en France et à l'Etranger
A. Legrand ainé

Esigerete sempre, al basso di ogni bottiglia, l' etichetta quadrata coll' apposita firma del Direttore Generale.

Il vero Liquore *Bénédictine* si trova in FERRARA presso **Atti Aldo**, Borgo Leoni 17 — **Natale Villani** e Comp. e presso le persone che **hanno firmato l' impegno di non vendere** veruna **specie di contraffazione.**

La *Distilleria dell' Abbazia di Fécamp* fabbrica inoltre:

L' alcool di Menta, l' Acqua di Melissa dei Benedettini, prodotti squisiti e del tutto igienici.

SCANAVINI GUELFO

avverte il pubblico che nel suo Negozio da Cappelleria posto in Piazza sull' angolo Orefici Via Corte Vecchia e Porta Reno N. 2 e 4, tiene deposito di PELLICCERIA cioè MANICOTTI di tutte le qualità, BAVERI e MANTELLI per signora, PALETOT PELLICCIATI da uomo, della rinomata Casa di **Gustavo Bianchi** di Livorno.

PREZZI ECCEZIONALI - CONCORRENZA IMPOSSIBILE

ULTIMI GIORNI

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

DELLA LOTTERIA NAZIONALE DI TORINO

Approvata con Decreto 26 Febbraio 1884.

6002 PREMI PEL TOTALE DI UN MILIONE DI LIRE

I cinque Premi principali compongono una montagna d' oro del peso di Chiogrammi 174,548 d' eguale titolo del marengo, alta circa metri 1,25 divisibile in 5 parti, equivalenti ad ognuno dei cinque Premi, cioè:

Un Premio, Chilogr. 95,208 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione Lire TRECENTOMILA

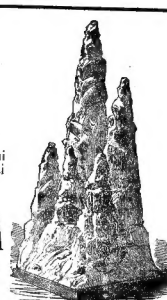
Un Premio Chilogr. 31,736 di Oro fine; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione, Lire CENTOMILA

Tre Premi ognuno dei quali Ch. 15,868 di Oro fine; o a rich. del vincitore, senza ded. per ognuno L. CINQUANTAMILA

Inoltre **Tre Premi** ognuno del valore di L. 20,000 - L. 60,000
Tre Premi » » » 10,000 - » 30,000
Sei Premi » » » 5,000 - » 30,000

Inoltre **Nove Premi** ognuno del valore di L. 3,000 - L. 27,000
Quindici Premi » » » 2,000 - » 30,000
Trenta Premi » » » 1,000 - » 30,000

Più altri premi pel valore complessivo di Lire DUECENTOQUARANTATREMILA

Totale 6002 premi ufficiali pel valore di Lire

UN MILIONE

Montagna d' Oro puro del peso di Kilogrammi 174,578 e del valore di Lire 530,000.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

Ai vincitori che desiderano di avere in cambio delle masse d' oro il valore in danaro, è assicurata la corrispondenza effettiva: Per il primo premio di Lire it. **300,000** — Per il secondo premio di Lire it. **100,000** — Per il terzo premio di Lire it. **50,000** — Per il quarto premio di Lire it. **50,000** — Per il quinto premio di Lire it. **50,000**.

Il Presidente del Comitato Esecutivo dell' Esposizione Generale Italiana di Torino

T. VILLA.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

Ogni Biglietto UNA LIRA

Per l' acquisto dei biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **SEZIONE LOTTERIA del Comitato dell' Esposizione a Torino, Piazza San Carlo (angolo via Roma),** aggiungendo Cent. 50 per l' affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti richiesti.

Il Listino Ufficiale pei premi estratti sarà spedito, mediante il pagamento di Cent. 25, a chiunque ne farà domanda.

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti gli Uffici postali, Banchi di Lotto, Cambiavalute, Tabaccai, Stazioni Ferroviarie, ecc., del Regno.

In FERRARA G. V. Finzi - Ing. Paolo Cavalieri - Zeni Niccolò - Antonio Ruiba.

Estrazione 31 Dicembre 1884

(Stabilimento Tipografico Bresciani)